

riesca così efficace, come quella dei Carabinieri consumati nel servizio.

Se l'onor. Villa, nuovo ministro dell'interno, anziché uomo soltanto di partito, fosse un ministro capace di penetrarsi di tutta la responsabilità del suo posto, egli dovrebbe associare la sua voce a quella del ministro della guerra, per indurre la Camera dei Deputati a non prendere le sue vacanze senza che prima sia esaurito questo argomento importantissimo e della massima urgenza.

Ma per vedere di questi tratti veramente politici occorrono altri uomini, occorre un altro ambiente ben diverso da quello di Montecitorio.

Ed intanto sono i malandrini che avranno ragione di starsene allegri.

IL CONSIGLIO SUPERIORE dell'Istruzione Pubblica

Fa distribuita ai senatori la Relazione dell'onor. Giorgini sul progetto di legge per la composizione del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

L'Ufficio centrale del Senato sostituì a quello del ministro un suo progetto di legge, che è il seguente:

Art. 1. Le disposizioni della legge 13 novembre 1859, concernenti il Consiglio superiore della pubblica istruzione, avranno vigore in tutto il regno colle modificazioni seguenti.

Art. 2. Il Consiglio superiore di pubblica istruzione è composto di trentadue membri, oltre il ministro che lo presiede.

Sedici tra questi sono liberamente scelti dal ministro, che li propone alla nomina regia. Gli altri sedici saranno designati al ministro per la relativa proposta, dai corpi scientifici sotto indicati, e nell'ordine seguente:

Quattro dai professori delle Facoltà di scienze, Istituto tecnico superiore di Milano, scuole di applicazione, e sezione di scienze dell'Istituto superiore di Firenze;

Quattro dai professori delle Facoltà di filosofia e lettere, Accademia scientifica-letteraria di Milano e sezione corrispondente dell'Istituto superiore di Firenze;

Quattro dai professori delle Facoltà di diritto;

Quattro dai professori delle Facoltà di medicina, sezione di medicina dell'Istituto superiore di Firenze e scuola veterinaria.

Art. 3. A questo effetto, nel giorno che verrà fissato dal ministro, le Facoltà saranno convocate separatamente dai rispettivi presidi, e lo scrutinio si farà in ciascuna di esse per mezzo di schede segrete.

Ogni scheda dovrà contenere un numero di nomi uguale a quello dei posti assegnati nel Consiglio superiore agli studi che la facoltà rappresenta. Uno solo di questi nomi potrà essere preso nella facoltà stessa, e fra i titolari dello stesso insegnamento nelle diverse facoltà.

Le schede saranno trasmesse in plico sigillato dal preside, al rettore, e da esso al ministro.

Le stesse norme saranno seguite per gli Istituti superiori e sezioni degli Istituti superiori e delle accademie reali.

Lo spoglio dei voti si farà al Consiglio superiore in seduta ordinaria, e le risultanze ne saranno registrate nel processo verbale della seduta.

Art. 4. Potrà dal ministro essere proposto per la nomina chi abbia ottenuto un numero di voti uguale al terzo almeno dei votanti. Quando questo numero non sia raggiunto, si formerà una lista con tre nomi per ciascuno dei posti da conferirsi, cominciando da quelli che avranno ottenuto un numero maggiore di voti, e si farà luogo a un secondo scrutinio, nel quale il voto non potrà essere dato se non a chi sia compreso nella suddetta lista.

A parità di voti tra insegnanti ufficiali sarà preferito il maggiore di grado, e nello stesso grado l'anziano di nomina. Tra le persone estranee all'insegnamento ufficiale, come tra

esse e gli insegnanti ufficiali, l'anziano di età.

Art. 5. Tutti i consiglieri durano in ufficio otto anni, e non possono essere confermati. Possono bensì essere nuovamente nominati dopo due anni dal giorno della loro elezione.

La scadenza nei primi otto anni è determinata dalla sorte rinnovandosi di due in due anni un quarto dei consiglieri. Il sorteggio si fa separatamente per ciascuna delle categorie di cui si compone il Consiglio, in guisa che esse vi rimangano sempre nella stessa proporzione.

Art. 6. Il Consiglio si raduna due volte all'anno, ma può essere convocato straordinariamente.

Una Giunta di quindici membri, scelti dal ministro fra i consiglieri, provvede alla spedizione degli affari correnti. Essa si raduna nella prima settimana d'ogni mese. Un decreto reale fissa le indennità e i compensi che dovranno essere corrisposti ai membri del Consiglio superiore nell'esercizio effettivo delle loro funzioni.

Art. 7. Sono riservati al Consiglio plenario.

1. I pareri da darsi a richiesta del ministro sopra proposte di legge e provvedimenti generali sull'ordinamento degli studi, lo stato degli insegnanti e le norme da seguirsi per la loro nomina;

2. Gli atti richiesti dalla legge e devoluti al Consiglio superiore per il conferimento delle cattedre.

3. I giudizi sulle colpe dei professori universitari che importino la loro deposizione o sospensione per un tempo maggiore di due mesi;

4. Le relazioni periodiche sulle condizioni dell'insegnamento pubblico e della coltura nazionale, colle opportune osservazioni e proposte.

Art. 8. Le particolari disposizioni tuttora vigenti in qualunque parte del Regno, in ordine alla costituzione del Consiglio superiore e alle sue attribuzioni, sono abrogate.

Art. 9. La presente legge andrà in vigore col 1° nov. 1879.

L'attuale Consiglio continuerà ad esercitare le sue attribuzioni in conformità delle leggi vigenti fino alla costituzione definitiva del nuovo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — La *Riforma* constata anch'essa che il nuovo Ministero non ha base parlamentare, perciò se nella Camera non v'è chi sia disposto a combatterlo *a priori*, non v'è neppure chi si voglia impegnare anticipatamente in suo favore.

TORINO, 18. — Giacomo Dina ha lasciato nel suo testamento, fra gli altri legati, lire mille all'Associazione della stampa, lire cinquecento alla Società di mutuo soccorso Umberto di Roma, lire mille all'Asilo infantile israelitico di Roma e la sua importante collezione di opuscoli alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

(Disp. dell'Opinione)

GENOVA, 18. — Con apposito telegramma l'on. Cairoli si è scusato di non poter assistere alla inaugurazione del Consorso agrario a motivo del dovere che ha verso il Parlamento.

Per rappresentare il governo vi sarà l'on. Perez, ministro dell'Istruzione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — I Consigli generali di dipartimento stanno per essere nuovamente invitati ad emettere il loro voto pro o contro le leggi Ferry nel prossimo mese di agosto.

L'Arciduca Carlo d'Austria è arrivato a Parigi, stazione dell'Est, col treno delle ore 5 del mattino.

INGHILTERRA, 17. — I giornali si occupano dell'importante discorso pronunciato dal marchese Salisbury al banchetto di Canon-Street intorno al trattato di Berlino.

Il linguaggio tenuto in questa circostanza dal capo del *Foreign-office* ha impressionato vivamente taluni organi della stampa inglese. Il *Daily Telegraph* particolarmente si mostra molto inquieto circa l'avvenire della Russia, se questa potenza non mette a profitto il tempo che le è concesso per riformarsi.

Lo stato dell'imperatrice Eugenia è sempre assai grave. Essa non può fare un movimento senza sentirsi male.

RUSSIA, 16. — Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che sono aspettati in quella città per la fine del mese parecchi ufficiali francesi per assistere alle grandi manovre a Krasnov Selo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 luglio contiene:

R. decreto 12. giugno che autorizza il comune di Cella di Bobbio, provincia di Parma, a trasferire la sua sede nella frazione di Ognolo.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 20 luglio 1879.

Corsa d'incoraggiamento. — Benchè si trattasse di una corsa strettamente tecnica, e quindi tale da essere gustata più che altro dalla classe degli intelligenti in materia di cavalli, questa mattina, molto per tempo, c'era in Prato un florido concorso di persone di ogni classe.

Ecco il risultato della prima Prova a Cronometro):

BOLO del conte Carlo Fellissent da Treviso, impiegò a percorrere i 4000 metri stabiliti 7' 52".

CESARINA del sig. Riciardi Bonetti da Modena 7' 55".

CIRCE del sig. Tommasini Angelo da Mugliano Veneto 8' 06".

A domani la seconda prova a gara, dietro i risultati della quale, verranno assegnati i premi.

Per gli inondati. — Avvertiamo che oggi dopo la Corsa delle Bighe nella Loggia in Piazza V. E. alla presenza del Presidente della Congregazione di Carità e di un Membro del Comitato di Soccorso per i danneggiati dalle inondazioni, sarà fatta l'estrazione della lotteria del cavallo donato dal Generale conte PONINSKI.

Operai tagliapietra. — Ci avvisano di passare talvolta per il Ponte di S. Maria in Vanzo; e alla vista di quegli operai tagliapietra, che lavorano tante ore sotto la sferza del sole, senza una tenda che li protegga contro i raggi cocenti, e protetti un po' d'ombra sulle bianche pietre, ove quel poveretti s'incurvano, pensiamo e al pericolo d'insolazioni, cui possono andar soggetti, e al danno certo degli occhi stancati dal continuo, luminoso riflesso.

Non sappiamo a chi rivolgerci perchè almeno una parte dell'area ristretta, dove quegli operai lavorano, venga, specialmente nei giorni di sole, protetta da una tenda o da una stola qualsiasi; ma se questo cenno di preghiera giovasse a destare l'attenzione di taluno, saremmo contentissimi per quegli operai, già soggetti a tanta fatica per la qualità del loro mestiere, per non essere esposti anche a bruciarsi il capo, e forse a rovinarsi la vista prima di diventare vecchi.

Tentate furto. — Ieri alle 3 p. uno di quei signori che vanno a far le visite quando i padroni di casa son fuori, e non hanno nemmeno la convenienza di lasciar già il loro viglietto, introdottosi, a quanto pare per il balcone, nella casa N. 796 in via Patriarcale, e preso dal cassetto della tavola di cucina un largo coltello, tentò aprir con esso il cassetto superiore d'un armadio, posto in un corridoio a pianterreno, dove sembra si contenessero oggetti d'oro.

Ma aveva appena conficcato il coltello nella serratura, allorchè udendo aprirsi l'uscio di casa, pensò bene di nascondersi in un'alcova. Entrò infatti un'inquilina, la quale, come s'accorse che s'era tentato di sforzare l'armadio, tutta spaventata si diè a gridare: *al ladro! al ladro!*

Questi non appena sentì chiamarsi per nome, girò per un altro corridoio che metteva alla porta affine di schivare la donna, ed uscito fece smarrire la strada a quelli che s'eran dati a corrergli dietro.

Sull'armadio c'era una bottiglia di vino con due bicchieri, e pare che quel signore abbia voluto fare un piccolo sacrificio a Baaco prima d'assingersi alla sua audace impresa.

Il ladro però fa visto fuggire da parecchie persone; è di bassa statura e portava un barretto rosso; speriamo che se non è ancora preso, sarà presto messo al sicuro.

Opposti trovati e depositati alla Divisione I. Municipale.

Per la seconda volta Un gabbano di stoffa. Un martello ed un scalpello. Una chiave.

Per la prima volta Un portamonete con poche lire. Una scarpetta da fanciullo.

Due viglietti del Monte di Pietà ed altre carte di non valore.

Un portafoglio con una lira e pochi centesimi.

Un valso.

Altro portafoglio con varie carte.

Telegrafi. — La Direzione Generale del Telegrafo ha pubblicato il seguente

AVVISO

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli sociali ove esiste ufficio governativo, e sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città, in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovrattassa e quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dalle convenzioni internazionali, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di Ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chiunque di trasmettere, per mezzo della posta, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da intradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale o in carta moneta (legale).

Servizio semaforico. — Lungo il litorale italiano e lungo quello dell'Austria Ungheria, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo e Spagna è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo del bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inabbarati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Il Direttore Generale
E. D'AMICO.

Elezioni Amministrative. — Oggi gli elettori amministrativi di Rovigo devono eleggere sette consiglieri comunali. L'Associazione Costituzionale del *Polesine* propone i seguenti nomi: Casalini G. B., Crocco avvocato Luigi, Minelli dott. Tallo, Orti Pier Luigi, Piva Carlo, Vanzetti avv. Luigi, Veronese avv. Antonio.

Ferrovia della Pontebba. — Leggesi nel *Monitor della Strada Ferrata*:

Mentre possiamo confermare che pel 25 corr. la linea Pontebbana sarà completa e potrà essere aperta al pubblico, essendosi già eseguite felicemente le prove di prova anche sul ponte provvisorio in legno a Ponte di Muro, e la locomotiva essendosi spinta sin oltre Pontebba, dobbiamo però notare che il tratto successivo della linea sul territorio austriaco, cioè da Pontebba a Tarvis, non sarà forse per detto giorno essere completamente pronto.

Malgrado ciò, il Governo italiano è disposto ad aprire la propria linea all'esercizio per viaggiatori e per le merci a grande velocità con un orario provvisorio, in riserva di attuare quello già concordato a Vienna dai delegati dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia e delle Amministrazioni ferroviarie austriache, o rario tuttora pendente all'approvazione dei rispettivi Governi.

Ferrovia del Gottardo. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

I lamenti nei Cantoni d'Uri e di Svitto contro la fissazione del tracciato e contro le espropriazioni per la ferrovia del Gottardo sono assai numerosi. Il malcontento va fino a negare il versamento delle sovvenzioni. Così, secondo il *Bolet der Urchwetz*, sabato scorso il Consiglio circolare di Svitto prese la risoluzione di notificare al governo che il Consiglio circolare di Svitto, in seguito a risoluzione e proposta dell'Assemblea circolare, non può assumersi un'ulteriore pagamento della quota di sovvenzione per la ferrovia del Gottardo,

prima che gli interessi dei comuni di Svitto e di Arth circa le questioni della stazione e del tracciato siano definitivamente regolati o sia intervenuto un accordo fra questi Comuni e la Società del Gottardo.

La storia antica in Oriente e in Grecia. — Il Bonghi fra la Camera, la Rivista e i giornali trova anche il tempo di tornare agli antichi amori, cioè alla storia antica. Tutti ricordano le conferenze che Ruggiero Bonghi tenne l'anno scorso alla scuola superiore femminile di Roma: ebbero un grande successo: tutti i giornali ne parlarono e ne resarono santi. Sono queste conferenze che ora compaiono riunite in un bel volume sotto il titolo: *La storia antica in Oriente e in Grecia*. Il nome dell'autore assicura, — anche i suoi avversari politici. — che l'opera è attinta con larga dottrina alle migliori fonti e agli ultimi studi; e il pubblico femminile, a cui furono dirette la prima volta le conferenze e da cui furono accolte con tanto favore, assicura che si tratta di una lettura piacevole. Il Fontenelli scrisse astronomia per le dame; il Bonghi ha fatto insieme un libro di studio e un libro di lettura che correrà per le scuole e per le famiglie; e di cui la critica avrà ad occuparsi a lungo.

La sinfonia del maestro Soranzo — suonata dall'orchestra dopo l'atto I dell'opera — è un buon lavoro, composto con diligenza ed intelletto e che procederà meritamente all'egregio autore una tripla ovazione da parte del pubblico. — Non havvi nella sinfonia una di quelle grane frasi che, predominando su tutti gli altri i motivi, tutti li abbraccia e li unisce, ora comparendo, ora scomparendo, ma sempre altera e desiderata, e forse qui e là, si sentono delle reminiscenze abbastanza spiccate; ma ad ogni modo le parti son distribuite con fine discernimento, ed il loro complesso rivela nell'autore una non comune conoscenza delle buone regole dell'arte.

Io faccio al maestro Soranzo le mie sincere congratulazioni. ITALO.

Concerto. — La musica del reggimento fanteria, suonerà, oggi, 20 luglio in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 8 1/2 pom. i seguenti pezzi:

1. Marcia. Crepante.

2. Sinfonia. *Foglie d'autunno*. Semments.

3. Valse. *Una corsa al Traforo del Cenisio*. Cerutti.

4. Duetto. *Stiffelio*. Verdi.

5. Finale 2° *Foscari*. Verdi.

6. Polka per ottavino. *Il Verdello*. De Benedetti.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Si rappresenta l'opera: *Jone* del maestro Petrella. — Nuovo divertimento d'arte. — Ore 9.

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — La ripresa della *Jone*, sebbene forse questo spettacolo riesca nell'insieme più completo del *Dus Foscari*, non ebbe molta fortuna per il concorso del pubblico, ed io credo che sarebbe tempo di smettere la *Jone* e compiere le rappresentazioni promesse col *Dus Fo-*



RUOLO

PER LA

Corsa delle Bighe

CHE SEGUIRÀ IN PADOVA

nella Piazza Vittorio Emanuele il giorno 20 Luglio 1879, ore 6 1/2 pom.

PRIMA BATTERIA

Proprietari	Auriga	Nome e Connotati dei Cavalli
1. Federico Tani da Firenze	Giovanni Prendini da Mira	ISOLIERO, baio, italiano LUCCIOLA, baia scura italiana
2. Giuseppe Calore detto Fai da Padova	Luigi Calore detto Fai da Padova	GROTTO, baio, unghereso GIOACCHINO, baio, italiano
3. Angelo Debei da Rovigo	Somaio Musner da Padova	CLEMENTINA, saura, ungherese VOLTURNO, baio, ungherese

SECONDA BATTERIA

4. Tani Federico da Firenze	Giuseppe Calore detto Fai da Padova	MARTA, baia, italiana LA PENNA, baia, italiana
5. Domenico Calore detto Fai da Padova	Celeste Carbonaro da Montagnana	ARDITA, morello, italiano ARDITO, morello, italiano
9. Giuseppe Villata da Padova	Giacomo Moretti da Padova	BODOLETTO, baio, ungherese ANZEL, baio, ungherese

TERZA BATTERIA

7. Francesco Massici da S. Benedetto del Tronto e Mo Francesco da Milano	Federico Botto	SUPREMA, saura, italiana PANTALONE, baio, italiano
8. Giovanni Bozzi da Bagacavallo e Francesco Massici da S. Benedetto del Tronto	Stefano Stefani da Padova	PERHAPS, sauro, italiano STELLA, baia, italiana
9. Giuliano Archetti da Firenze	Pietro Rossi da Padova	ITALIA, saura ungherese FOLETTTO, sauro, ungherese

PREMI OLTRE LE BANDIERE D'ONORE

Primo L. 1200 - Secondo L. 1000 - Terzo L. 800.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
20 luglio

Tempo m. di Padova ore 12 m. 6 s. 0
Tempo m. di Roma ore 12 m. 8 s. 27

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo a di m. 30,7 dal livello medio del mare

18 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	755.6	755.8	756.4
Term. centig.	+22.4	+22.5	+19.7
Umidità relat.	71	61	75
Dir. del vento.	NE	NNW	NNW
Vel. dell'orizz. del vento	5	17	13
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	quasi sereno

Del mezzodi del 18 al mezzodi del 19
Temperatura massima --- + 26.1
minima --- + 15.7

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 18 luglio.

Pare che l'onor. Cairoli abbia voluto far scoppiare anch'egli la sua *bombina*. Che invidia gli allori dell'on. Depretis? Quando si stava per votare a scrutinio i due progetti di legge sul macinato, egli chiese che la votazione si differisse fin dopo la approvazione dei progetti di legge sugli alcool e sulle tasse di registro e bollo.

E se i deputati se ne vanno da Roma?

La seduta d'oggi non fu nè importante, nè burrascosa. Alcuni scossero in qualche dichiarazione scambiate oggi tra gli onorevoli Cairoli e Depretis i germi di futuri accordi. Veramente, quei due personaggi si indirizzarono tenere espressioni, ma mi par difficile che possano accordarsi, se uno vuole conservarsi la presidenza del Consiglio e l'altro aspira a riaverla...

Del resto, tutto è possibile ora, specialmente ciò che pare ed è inverosimile. Non era, per esempio, inverosimile la nomina dell'avvocato Grimaldi a ministro delle finanze? Ma essa è vera.

Le votazioni d'oggi hanno dato per risultato l'approvazione per alzata e seduta e per appello nominale dei due progetti di legge sul macinato. Uno abolisce col 1° Agosto 1879 la tassa sul secondo palmento e questo è l'arresto; l'altro proclama l'abolizione di tutta la tassa col 1° Gennaio 1884 e del quarto sul grano col 1° Luglio 1880 e questo è il fumo.

Il Senato si affrettò ad approvare il primo progetto, ma non approvò il secondo, perchè l'Alto Consesso non può, in men di un mese, pronunciare due voti contraddittori.

Siccome poi, il Ministero ha dichiarato che per attuare il secondo progetto di legge occorrono i mezzi, cioè le economie, le riforme ecc. ecc. e siccome queste non si approveranno dalla Camera, il Ministero si trincererà dietro la Camera.

E così si confermerà che il secondo progetto di legge è una mistificazione, come disse oggi l'onorevole Nicotera.

Dicesi che si vogliano prender vendette contro il Senato, far votazioni di rappresaglia sul bilancio dell'Estrazione... ma forse queste son minacce e null'altro.

Io ieri v'ho scritto che l'onor. Farini non insisteva nelle dimissioni dall'ufficio di presidente ossia che non insisteva nel desiderio d'aver una riconferma dalla Camera. Ieri, infatti, dicevasi che l'on. Farini rinunziava al gusto di quella riconferma. Ma oggi il vice-presidente Mauronogato diede lettura alla Camera d'una lettera, nella quale l'on. Farini dichiarava dimettersi per le mutate condizioni parlamentari. Le dimissioni furono respinte all'unanimità e l'incidente si ridusse ad un coro di laudi per il Presidente... *Quod erat in votis...* dell'on. Farini, il quale domani riprenderà il suo ufficio, leggendo forse un discorsello commovente.

Stamane la Camera, quasi senza osservazioni, ha approvato tutti i capitoli del bilancio del ministero della guerra. Il ministro Bonelli dichiarò che desidera la discussione sollecita del progetto di legge sul riordinamento dei carabinieri, ma chi può credere che quel progetto possa discutersi ora? Il conte Tornelli fu nominato ministro a Bukarest, ma non andrà a quel posto diplomatico se non dopo che l'Assemblea Rumena

avrà approvato la modificazione della Costituzione secondo l'art. 24 del trattato di Berlino.

Intanto il conte Tornelli resterà al segretario generale del ministero degli affari esteri. L'onor. Cairoli l'ha pregato di conservare, almeno provvisoriamente, quelle funzioni.

Pegli altri segretariati generali corrono i nomi dei soliti deputati ligati. Pare che l'Amadei, un romano, debba finalmente avere un segretariato generale, quello dell'istruzione, o della giustizia, o dell'agricoltura, o dell'interno... È egualmente competente per tutti...

Anche del Maurigi si parla come d'un possibile segretariato generale.

I VOTI DELLA CAMERA

Confermamente al nostro telegramma particolare di ieri da Roma, l'Optimone così parla del voto della Camera sul secondo palmento:

«Oggi senza i voti dell'opposizione sarebbe stata respinta la legge sul secondo palmento e per conseguenza battuto il ministero che la sosteneva, poiché l'on. Depretis insieme a 57 dei suoi seguaci votò contro l'abolizione del secondo palmento. I nostri amici messi fra l'alternativa di ritardare alle popolazioni il beneficio inestimabile dell'abolizione del secondo palmento provocando una crisi ministeriale, o di consentire col ministero in questo punto non esitarono a compiere il loro dovere e si deve al loro consenso se si potrà effettivamente abolire la tassa sul secondo palmento.

Essi potevano far constatare ciò con la domanda dell'appello nominale, ma non vollero farlo per risparmiare alla Camera un tempo più che mai prezioso in questa stagione, e perchè abberrano, all'opposizione come al governo, da ogni specie di dimostrazioni teatrali.»

Abbiamo il seguente dispaccio:
Firenze, 19.
La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso dei condannati pal gesto della bomba sotto gli Uffizi.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI
Seduta del 19 luglio.
Seduta antimatutina

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici.

Canalicchi rassemanda che si ripresenti in autunno la legge sul Porto di quarta classe e detraggasi dall'articolo 26 la somma per la costruzione del Porto di Vittoria Seglieffi.

Baccarini annunzia, e quindi risponde alle interrogazioni e raccomandazioni di Mangilli, Razzaboni, Ronchetti, Cavallotto, Borghi, Ronchi circa i lavori del Po, e dice essere obbligo imprescindibile del Governo di eseguire l'ordine del giorno del 18 giugno.

Alla interrogazione di Diligent sui lavori di Val di Chiana, risponde essere pronto il progetto.

Accoglie le raccomandazioni di Perini, De Witt e Visocchi per spingere le bonifiche maremmane.

Approvati uno stanziamento di 320,000 lire al capitolo 127 per i nuovi Fari votati il 18 giugno.

Approvati gli articoli variati, sospendendo la votazione complessiva per conteggiare le variazioni.

Panattoli interroga il ministro della guerra circa il trasferimento del Campo di Ronignano a Viareggio.

Bonelli dà spiegazioni, aggiugnendo essere utilissimo variare i campi per conoscere il paese e che si lasciò Ronignano perchè mancava di acqua. Ora il Municipio, provvede a ciò, onde vi si tornerà un'altra volta, ma senza nessuna obbligatorietà.

Orselli interroga il ministro dell'Interno sulle misure coattive usate contro alcune donne del Comune di Verzegnis rinchiusi nel manicomio.

Villa dimostra che l'autorità di pubblica sicurezza eseguiva una prescrizione dei medici rinchiudendo quelle malate per isteromania contagiosa.

Risponde quindi a Minghetti, che lo interroga sulla esecuzione della legge per la circoscrizione del comune di Monreale e Fintemi (?), che sarà attuata.

Approvati i capitoli variati del Bilancio degli Interni e quindi il complesso in L. 61,231,422.76.

Seduta pomeridiana.

Viene comunicata una richiesta del Procuratore del Re a Bologna per es-

sero autorizzato a procedere contro Cavallotti per tre reati di duello.

Il presidente Farini ringrazia la Camera della dimostrazione di fiducia ieri ricevuta.

Viene quindi annunziata una interrogazione di Bertani Agostino ed altri intorno al divieto del Prefetto di Pavia di tenere in quella città nel 28 scorso giugno un Comizio popolare.

La Camera, dietro mozione del ministro Villa, delibera di rimandare detta interrogazione alla discussione del Bilancio 1880 dal Ministero dell'Interno.

Un'altra interrogazione dello stesso Bertani circa la consuetudine del governo di disegnare i deputati a membri di Commissioni governative, e l'altra interrogazione di Panattoli sopra le modificazioni portate al testo deliberato dalla Camera nella pubblicazione della legge per il riordinamento del Notariato, saranno emanate ai ministri cui si riferiscono.

Procedesi intanto alla discussione della legge concernente la Tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

La Commissione, allo scopo di temporare l'applicazione della tassa di fabbricazione interna alle piccole Distillerie, consente a chiamare in vigore il comma del terzo articolo della legge il 30 agosto 1879.

Ciò stante, Chivari ed altri desistono dalla proposta presentata in favore delle distillerie ad uso dell'industria vinicola, ma, persistendo Lazzarini, Nervo e Sella nel credere necessario determinare fino da ora detta applicazione di tassa anche riguardo alle Distillerie ad uso commerciale, Depretis opina che perciò convenga rimettersi ai risultamenti dell'inchiesta che intendesi ordinare intorno agli effetti della presente legge sopra l'industria enologica.

Il ministro Grimaldi aggiunge che gli sembra bene stralciare detto articolo e l'articolo ultimo della legge concernente la data dell'attuazione di essa, onde farne una legge separata.

La Camera consente questa mozione, e, dopo avere approvata una risoluzione per la ineziata accennata da ordinarsi dal Governo, si approvano senza contestazioni le variazioni della tariffa doganale sopra l'importazione degli spiriti.

In seguito ad osservazioni diverse di Della Favare, Damiani, Nervo, Sella, Allievi, Mussi e del ministro Grimaldi, approvansi pure i rimanenti articoli contenenti le disposizioni occorrenti alla esecuzione della legge e alla applicazione della tassa sulla fabbricazione della birra e alcoolica.

Passasi poi alla discussione dei due articoli sopraccennati, componenti una legge distinta, e anzitutto di una aggiunta ad essi di Cancellieri, che sostituirebbe l'articolo 2.

La prima parte della medesima, che stabilisce che la tassa interna, come nella presente legge fissata, venga applicata contemporaneamente alla legge per l'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali inferiori, approvata senza obbiezione.

La seconda parte, che parimenti vincola l'attuazione della tassa di estrazione, a quella della abolizione graduale della tassa macinazione dei cereali superiori, viene combattuta da Sella e mandata ai voti per appello nominale, e risulta pur essa approvata con voti 138 favorevoli, 69 contrari, e 9 astensioni.

È approvato infine l'articolo 1 che fissa la tassa interna di fabbricazione a 60 centesimi per ettolitro.

È annunziata un'interrogazione di Santì e Compans sulla ordinata mutazione di divisa degli ufficiali dell'esercito, che rimandati ad altra tornata, e sottogliesi la seduta.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

BRUXELLES, 19. — Vanhomme, arrestato ieri, confessò di aver posto gli affissi che minacciavano il Re e dichiarò d'aver ricevuto gli affissi e del danaro dai gesuiti. Oggi vi fu una nuova perquisizione nel Collegio dei gesuiti. Una genuita bibliotecario fu arrestato.

MENFI, 19. — Oggi vi fu un morto di febbre gialla. I casi nuovi aumentano. Le Bauche sono chiuse, gli affari quasi sospesi. Venne ristabilita la quarantena nelle città del Sud. Le comunicazioni ferroviarie e fluviali sono interrotte.

SIMLA, 19. — Cavagnari è partito per Cabul, e vi arriverà il 23 luglio. L'Espresso gli spedì una scorta di onore.

Estrazione del 19 luglio

VENEZIA	52	57	41	13	84
PARIGI	35	39	78	72	28
BERLINO	35	37	12	47	40
MILANO	34	4	21	77	38
NAPOLI	61	44	28	85	4
FALERNO	35	84	65	18	89
ROMA	45	69	10	61	30
TORINO	74	84	46	29	49

CORRIERE DELLA SERA
20 luglio

DISPACCI DA ROMA

Roma, 18.

Si annuncia la prossima partenza del Sovrani. Le LL. MM. andranno prima a Genova e vi si tratteranno un giorno, quindi a Torino, per starvi otto giorni, e poscia S. M. la Regina andrà a Recoaro, S. M. il Re a Monza.

L'Osservatore Romano smentisce la gravità delle offese fatte al nunzio pontificio a Parigi dopo la rivista di domenica ed aggiunge che il Presidente della Repubblica mandò tosto il suo capo di Gabinetto per condonarli con lui.

(Persev.)

Roma, 18.

Le tumultuarie votazioni avvenute oggi alla Camera dei deputati produssero una triste impressione in molti deputati di Sinistra, che riconoscono la nessuna serietà delle deliberazioni prese.

L'onor. Amadei venne nominato segretario generale del Ministero di agricoltura, e l'on. Speciale a quello dell'istruzione pubblica.

L'on. Corbetta si dimise da membro della Commissione per il riparto dei compensi alla città di Firenze, avendo sostenuto in seno della Commissione ch'esso dovesse essere fatto dal Municipio.

(idem)

Roma 19.

I giornali confermano la nomina di Speciale a segretario generale della Istruzione. La Commissione parlamentare per la Riforma Elettorale elesse a relatore Brin. Il Re ordinò un lutto di Corte di 14 giorni per la morte di Maria Teresa di Savoia. (Stefani)

FORTIFICAZIONI AI CONFINI

Notizie provenienti da Marsiglia dicono che venti ufficiali generali, colonnelli, capitani e luogotenenti del genio, sono passati nello scorso sabato, alla stazione di Marsiglia, diretti a Nizza per studiarvi i lavori di fortificazione dei confini. Essi dimoreranno per un mese a Nizza e nelle vicinanze.

IL BONAPARTISMO

Leggesi nel *Constitutionnel*, 18 luglio:

«I deputati bonapartisti e il Principe Napoleone tornarono a Parigi fino da ieri l'altro.

Il Principe, in seguito a un deplorabile malinteso, non ha potuto, malgrado il suo desiderio, far visita all'Imperatrice, tutta immersa nel suo dolore. Una persona, incaricata dall'augusta vedova di Napoleone III di annunziare al Principe ch'essa lo riceverebbe dopo i funerali, non si è disimpegnata, dicesi, di questa missione, con tutta la riserva che le attuali circostanze imponevano.

Questa mattina il Principe Napoleone, ricevendo parecchi deputati, ha pronunciato queste parole:

«Io parto per Salina; ma quando l'Imperatrice avrà superato il suo dolore, io sarò sempre pronto ad attraversare due o tre volte la Manica per presentarle i miei omaggi.

«Al primo avviso, che ne riceverò.

«Ciò che io voglio, è che non vi s'ano intermediari fra Sua Maestà e me.»

Il Principe, sotto forma di lettera ad un amico, pubblicherà, al momento opportuno, un vero manifesto per rispondere agli impazienti del partito bonapartista.

Lo stesso giornale narra questo grave incidente:

«In un reggimento di guarnigione a Parigi è avvenuto un incidente gravissimo, in occasione dei funerali del Principe Imperiale: tre soldati che avevano parlato del Principe con poco rispetto, si sono battuti in duello coi loro camerati: i tre soliti repubblicani furono feriti.»

Altri danno dell'accaduto una versione ben differente.

Dicesi che, tutto il resto del reggimento, essendo imperialista, i tre soldati hanno ricevuto il compimento della *bayetta*.

Chi è stato militare al capiti.

FAMIGLIA BONAPARTE

Il Figaro dà la lista della famiglia Bonaparte.

Dal Principe Carlo, figlio di Luciano Bonaparte, secondo fratello di Napoleone I sono nati:

I Principi Luciano Bonaparte, cardinale, e Napoleone Carlo, antico presidente del Consiglio Generale della Corsica;

Luigi Luciano, antico senatore, il quale abita a Londra;

Pietro Napoleone, che ha un figlio, il Principe Roland Bonaparte, allievo della Scuola di Saint-Cyr.

Da Gerolamo Napoleone, figlio di Girolamo, quarto fratello di Napoleone I, sono nati:

I Principi Vittorio e Luigi.

In tutto, otto Bonaparte: tre nipoti e cinque pronipoti del primo Imperatore.

Lettera del Principe Gerolamo all'Imperatrice Eugenia.

Abbiamo da Parigi 19:

L'Espresso, pubblica la lettera che il Principe Gerolamo scrisse il 26 giugno all'Imperatrice: «Signora!» Esco dal servizio celebrato a Sant'Agostino pel mio valoroso e sfortunato Cugino.

Sono profondamente commosso.

Mi affretto ad esprimere a Vostra Maestà i sentimenti di dolorosa simpatia, che nutro per Essa.

L'EREDE DEI NAPOLEONIDI

Telegramma della *Perseveranza*:
Parigi, 18.

Il principe Napoleone, ricevendo i delegati bonapartisti oggi a mezzogiorno, disse di non voler prestarsi a dimostrazioni che contraddirebbero alle tradizioni democratiche della famiglia dei Bonaparte. Si affermò capo della famiglia e della dinastia, e il pregò di lasciarlo giudice del momento opportuno per la rivendicazione.

DISPACCI ESTERI

Parigi, 18.

Si assicura che Grèvy, Presidente della Repubblica inviò al nunzio pontificio le sue scuse per la dimostrazione ostile che gli venne fatta domenica appena finita la rivista.

Il principe Napoleone, ricevendo i delegati bonapartisti oggi a mezzogiorno, disse di non voler prestarsi a dimostrazioni che contraddirebbero alle tradizioni democratiche della famiglia dei Bonaparte.

Si affermò capo della famiglia e della dinastia, e il pregò di lasciarlo giudice del momento opportuno per la rivendicazione.

(Perseveranza)
Vienna, 19.

Il conte Taaffe si reca di nuovo in Boemia col pretesto di villeggiare a Ellisau.

Le conferenze tenute qui coi delegati serbi circa i affari delle ferrovie avevano carattere di semplice informazione per preparare la base ad una convenzione formale.

(Indipendente)
Berlino, 19.

È smentita la voce del ritiro del maresciallo Moltke.

(idem)

ULTIMI DISPACCI

VERSAILLES, 19. — Il Senato approvò il progetto di residenza delle Camere a Parigi colla modificazione votata dalla Camera circa il diritto del presidente di requisire direttamente la forza armata.

La Camera approvò con 363 voti contro 116 il progetto Ferry concernente la composizione del consiglio superiore d'insegnamento.

LONDRA, 19. — Un telegramma da Berlino alla *Pall Mall Gazette* dice:

Lo Zar visiterà l'Imperatore Guglielmo durante le manovre di Königsberg.

NOTIZIE DI BORSA

	18	19
Prestito francese 5 0/0	118 25	118 40
Rendita francese 3 0/0	83 92	83 —
5 0/0	—	—
Rendita italiana 5 0/0	80 50	80 50
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. venete	192	192
Obbl. ferr. V. E. n. 1865	282	282
Ferrovie romane	107	115
Obbligazioni romane	200	200
Obbligazioni lombarde	251	75 3/8
Rendita austriaca (oro)	81 80	86 80
Cambio su Londra	25 29	25 30
Cambio sull'Italia	91 4	91 4
Consolidati inglesi	97 93	97 93
Turco	11	11
Vienna		
Mobiliare	271 40	272 50
Ferrovie austriache	280	280
Banca nazionale	828	829
Napoleon d'oro	9 20	9 20
Cambio su Londra	115 75	115 75
Cambio su Parigi	45 70	45 70
Rendita austr. argento	68 35	68 10
AT&T in carta	66 95	67 05
in oro	86	87
Londra		
Consolidato inglese	93 62	93 43
Rendita italiana	80 25	80 12
Lombardi	14 83	13 53
Turco	12 50	12 25
Cambio su Berlino	—	—
Egitano	51 34	51 34
Spagnolo	15 14	15 14
Marsiglia		
Austriaca	498 50	495
Lombarda	163	163 50
Mobiliare	479	483 50
Rendita italiana	81 81	81

IMPAREGGIABILE
FABBRICA BIANCHETTI
BISCOTTO ANTENORE

Presso la fabbrica Bianchetti situata in via Bottesella N. 193 venduto il Biscotto Antenore, dichiarato da persone competenti, di qualità distinta, sia per squisito sapore che per la sua leggerezza e facile ad ingozzarsi in qualsiasi bibita.

Avviso

Il negozio di Cappellato che trovavasi a S. Costanzo N. 412, venne ora trasportato sotto il portico del nuovo Palazzo della Debita, dove trovavasi un grande assortimento in CAPPELLI, BERETTONI ed OMBRELLI a metadici prezzi da sperare un numeroso concorso.

12-318 G. CANDIOLI.

FABBRICA CAPPELLI
di Giuseppe Indri
più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di confezione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, e di lana, ora di gran moda come di Felice, Giletto, di strascico per società, Berretti, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.

Mergo Cedolungo, N. 600
3 339 PADOVA

SPECIALITÀ
CONSERVE PER BIBITE

DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE PEZZOLI
PADOVA - Via Servi - PADOVA

Ogni flacone capace per dieci bibite. Lire 0.10
Compri il vostro case al riceve di ritorno per Centesimi 10

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade PADOVA avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed uschi per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

CALESTANO GRASSI

LE INSERZIONI di Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso **Prof. Principe de Publissette** e **E. OBLIEGHT, 16** - Rue Saint Marc a Parigi, o presso la stessa casa a Roma.

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la **Fonte** non prende più **Recoaro** od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in **Brescia** e dai signori Farmacisti in ogni città. *La Direzione C. BORGHETTI*
In **Padova** deposito generale presso l'**AGENZIA DELLA FONTE** in **Piazzetta Pedrocchi** rappresentata dalla ditta **F. Pietro Cimogotto**.

Medaglia della Società di Scienze Industriali di Parigi.
Non più Capelli Bianchi
MILANOGENE
Tintura per eccellenza del Chimico **DICQUEMARE** di Rouen.
Per tingere all'istante in qualsiasi colore capelli e barba senza sconciare la pelle né lasciar odore di sorta. Questa Tintura è superiore a tutte quelle adoperate sinora.
Deposito a Parigi rue d'Englins, 24. In Torino all'Agencia D. Mondo.
Bocchette da lire 4.50 e da lire 9.
In scatola colle spazzette L. 6.

ACQUA MINERALE ferruginosa-arsenicale di **RONCEGNO** (NEL TRENTINO)
Si vende dietro prescrizione medica a L. 1 la bocchetta che contiene la dose media di otto giorni, nelle farmacie **CORNELIO e KOFFER, Padova**.
Fornitori all'ingrosso **A. Manzoni e C. MILANO e ROMA**, che spediscono in ogni parte d'Italia.

Solamente la vera
ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA
del sig. dott. **POPP** dentista di Corte imp. in **VIENNA**
è un miglior rimedio contro il cattivo alito e le gengive facilmente sanguinanti, ma la **falsa Acqua Anaterina** è certa nei suoi effetti nociva per la bocca e i denti.
Al sig. dott. **J. G. Popp**, dentista di Corte imperiale e Reale in **Vienna (Austria)**, Avendo io per più anni sofferto un'impotente malattia di bocca e essendomi riuscite infruttuose tutte le cure, mentre io sempre più perdeva i miei preziosissimi denti e quelli che ancor mi restavano erano movibili colla lingua, le gengive mano mano si dissollevavano il solo lecco della lingua, cagionandomi nella bocca un cattivissimo odore. Questo mi decise di far uso della sua **ACQUA ANATERINA**, da ogni lato gradita. Al primo uso di essa, non soltanto scomparì il cattivo alito, ma si fortificarono anche le mie gengive, ed i denti si fecero pian piano forti, si che sentii in breve tempo ristabilita la mia bocca. Per profonda riconoscenza e per sentimento verso gli altri, ciò rendo di pubblica ragione, e faccio il dovuto elogio a questa famosa acqua per la bocca.
Vienna - Barone GIUSEPPE SYKEL m. p.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto
Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina
Le **Barufe in Famiglia**
Moroso della Nona
Edizione Elzeviriana
Lire **TRE** - Padova 1878 - **TRE** Lire
Vendibile alla Libreria Dractor e Tedeschi edoegny Draghi.
BOLAFFIO dott. L.
LA STENOGRAFIA ITALIANA
Prezzo Lire 1.50

DIZIONARIO DI GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE
compiuto a cura degli avvocati **L. LUCCHINI** e **G. MANFREDINI**
professori paraggiati nella R. Università di Padova
RACCOLTA ALFABETICA PAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI pronunciate dalla Negl. alta del Regno nel decennio dal 1855 al 1875
Padova 1877 - Tipografia Sacchetto
Pubblicato il fasc. 7, it. Lire **UNA**
Padova, Tip. Sacchetto, 1879

Acque Minerali di Recoaro
Giornaliere - **CURA A DOMICILIO** - Giornaliere
dal 15 Giugno al 15 Settembre
Particolari accordi presi colla Direzione delle R. Fonti ci permettono offrire al Pubblico le Acque di Recoaro attinte ogni giorno giungendo in questa Città colla prima corsa della mattina.
A garanzia del Pubblico le dette Acque portano una **MARCA SPECIALE** indicante il giorno dell'empitura.
Queste Acque rinomate a giusta ragione per molte e brillanti guarigioni operate nel corso di tanti anni, mercé siffatta opportunità potranno essere consumate sempre freschissime e quindi inalterate.
Ognuno può quindi convincersi della massima utilità di detta cura a confronto di altre Acque Minerali che non recano la sicurezza della loro recente empitura.
Presso le Farmacie **L. CORNELIO** e **B. D. BACCHETTI**, Ponte S. Leonardo. 13-307

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper
Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole franchi 1 e 2.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.
Si trovano in **PADOVA** presso le farmacie **CERATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO** e da **CORNELIO**; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 26-32

SANTINI prof. G.
Tavole di Logaritmi
da un Trattato di trigonometria piana e sferica
Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 8

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Messina				Messina-Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a MESSINA	Partenze da MESSINA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a MESSINA	Partenze da MESSINA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a MESSINA	Partenze da MESSINA	Arrivi a PADOVA
omnibus 5.15 a.	4.55 a.	omnibus 5.05 a.	5.25 a.	part. 5.30 a.	5.30 a.	part. 5.30 a.	5.30 a.	part. 5.30 a.	5.30 a.	part. 5.30 a.	5.30 a.	part. 5.30 a.	5.30 a.	part. 5.30 a.	5.30 a.
omnibus 4.45 a.	5.04 a.	omnibus 5.35 a.	5.45 a.	part. 5.45 a.	5.45 a.	part. 5.45 a.	5.45 a.	part. 5.45 a.	5.45 a.	part. 5.45 a.	5.45 a.	part. 5.45 a.	5.45 a.	part. 5.45 a.	5.45 a.
omnibus 5.20 a.	5.10 a.	omnibus 5.10 a.	5.10 a.	part. 5.10 a.	5.10 a.	part. 5.10 a.	5.10 a.	part. 5.10 a.	5.10 a.	part. 5.10 a.	5.10 a.	part. 5.10 a.	5.10 a.	part. 5.10 a.	5.10 a.
omnibus 5.34 a.	5.35 p.	omnibus 5.35 p.	5.35 p.	part. 5.35 p.	5.35 p.	part. 5.35 p.	5.35 p.	part. 5.35 p.	5.35 p.	part. 5.35 p.	5.35 p.	part. 5.35 p.	5.35 p.	part. 5.35 p.	5.35 p.
omnibus 5.15 p.	5.15 p.	omnibus 5.15 p.	5.15 p.	part. 5.15 p.	5.15 p.	part. 5.15 p.	5.15 p.	part. 5.15 p.	5.15 p.	part. 5.15 p.	5.15 p.	part. 5.15 p.	5.15 p.	part. 5.15 p.	5.15 p.
omnibus 5.05 a.	5.05 a.	omnibus 5.05 a.	5.05 a.	part. 5.05 a.	5.05 a.	part. 5.05 a.	5.05 a.	part. 5.05 a.	5.05 a.	part. 5.05 a.	5.05 a.	part. 5.05 a.	5.05 a.	part. 5.05 a.	5.05 a.
omnibus 5.25 a.	5.25 a.	omnibus 5.25 a.	5.25 a.	part. 5.25 a.	5.25 a.	part. 5.25 a.	5.25 a.	part. 5.25 a.	5.25 a.	part. 5.25 a.	5.25 a.	part. 5.25 a.	5.25 a.	part. 5.25 a.	5.25 a.

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LEONARDI PROF. F. (Biblioteca Medica) Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.00	Psiche Sonetti inediti G. Prati Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 2.50	BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica) Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4.
L'educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.50	SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA suoi principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. 500	BOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50
Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50	BERLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50	MUZZI S. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50
LEMOIGNE PROF. A. Linguaggio degli animali in-12 - Lire 1.50		
LOMBROSO PROF. C. L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lire 3.		

G. Cappelletti **STORIA DI PADOVA** Prezzo Lire 15

CANESTRINI prof. G.
Manuale di Apicoltura Razionale
con incisioni
Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO delle Società in Italia
Tipografia editrice F. Sacchetto